



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



LOGO ABI

BOZZA
PROTOCOLLO D'INTESA TRA
IL CONAF E L'ABI

Nell'anno 2016 il giorno.....

TRA

- **Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (CONAF)**, Ente pubblico non economico con sede legale presso il Ministero della Giustizia, via Arenula, 70 e sede amministrativa in Roma via Po, 22 C.F 80247570585, disciplinato dalla L.7.1.1976 n. 3 e dal Regolamento Esecutivo di cui al DPR 30.4.1981 n. 350, in persona del Presidente e legale rappresentante, Dottore Agronomo Andrea Sisti;

E

- **Associazione Bancaria Italiana (ABI)** con sede in Roma Piazza del Gesù, 49 - in persona del Presidente e legale rappresentante Dott. Antonio Pattuelli;
di seguito denominate le Parti,

VISTO

- - la legge 3/73 così come modificata ed integrata dalla legge 152/92 che regolano la professione di dottore agronomo e dottore forestale;
- il DPR 328/2001 che integra l'Ordinamento professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali;
- il DPR 137/2012 recante la riforma degli Ordinamenti professionali a norma dell'articolo 3, comma 5 del decreto legge 13 agosto 2011 n° 138 convertito, con modificazioni, in legge n° 148 del 14 settembre 2011;

- il Regolamento della formazione Professionale Continua dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali n° 3/2013 approvato dal CONAF con delibera n° 380 del 20 ottobre 2013 e pubblicato sul Bollettino del Ministero della giustizia n° 22 del 30 ~~Novembre~~novembre 2013;

PREMESSO CHE:

Il CONAF-:

- è l'organo di governo apicale dell'Ordine Nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali e che lo stesso è strutturato in 86 ordini territoriali e 16 Federazioni Regionali con circa 21.000 iscritti.
- ai sensi dell'art. 22 e 26 della L. 3/76 ha funzioni di rappresentanza, coordinamento e promozione della Categoria, cura e rappresenta gli interessi generali connessi all'esercizio della professione di dottore agronomo e di dottore forestale, cura i rapporti del sistema ordinistico con le istituzioni regionali, nazionali ed internazionali nonché con i professionisti e le loro organizzazioni di categoria, elabora indirizzi comuni, promuove e realizza iniziative comuni, sostiene lo sviluppo e la tutela della professione;
- sviluppa altresì ogni iniziativa utile a favorire lo svolgimento delle funzioni proprie del sistema ordinistico; promuove inoltre la formazione, realizza studi, indagini e ricerche; collabora ad attività di studio e ricerca condotte da enti ed organismi nazionali ed internazionali; organizza convegni, congressi e conferenze a carattere nazionale ed internazionale; assume ogni altra iniziativa per favorire lo sviluppo della professione del dottore agronomo e del dottore forestale.

L'ABI:

- associazione volontaria senza finalità di lucro, promuove la conoscenza e la coscienza dei valori sociali e dei comportamenti ispirati ai principi della sana e corretta imprenditorialità, nonché la realizzazione di un mercato libero e concorrenziale;
- rappresenta, tutela e promuove i legittimi comuni interessi degli Associati, nonché interessi specifici di uno o più Associati, purché tali interessi non siano in conflitto con quelli comuni; conseguentemente tutela e promuove la reputazione e l'immagine degli Associati;
- promuove iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente delle imprese bancarie e finanziarie, in un'ottica concorrenziale coerente con le normative nazionali, dell'Unione Europea e internazionali.
- concorre a promuovere forme di collaborazione che consentano di perseguire più ampie finalità

di progresso e sviluppo.

Per il perseguimento dei suoi scopi l'ABI, tra gli altri:

- organizza e favorisce l'organizzazione di studi e dibattiti, cura la diffusione della conoscenza e la formazione in particolare delle tematiche economiche, finanziarie e giuridiche e favorisce la circolazione delle informazioni fra gli Associati o fra essi ed altri enti economici e finanziari;
 - sollecita l'innovazione normativa nazionale, dell'Unione Europea ed internazionale nelle materie che interessano gli Associati;
 - definisce linee unitarie per gli Associati sui rapporti di lavoro e sulle politiche dell'occupazione nei confronti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale;
 - sollecita e contribuisce a promuovere l'adozione di processi di ammodernamento delle pubbliche amministrazioni per consentire un sempre più efficiente funzionamento delle imprese bancarie e finanziarie ed un contesto competitivo dell'economia nazionale;
 - svolge attività di informazione, assistenza tecnica e consulenza a favore degli Associati;
 - elabora, nel pieno rispetto dei principi di libera concorrenza, codici etici e di comportamento, ne promuove l'adozione da parte degli Associati e collabora ad iniziative assunte in tal senso da altri organismi, nazionali ed internazionali;- collabora con amministrazioni ed istituzioni pubbliche, con organizzazioni economiche e sociali, con enti e associazioni alla soluzione delle questioni che interessano il settore creditizio e finanziario, nonché di problemi di più generale interesse per l'Italia e per l'Unione Europea;
 - promuove - ai fini della razionalizzazione dei servizi e nel pieno rispetto dei principi della libera concorrenza - iniziative di collaborazione tra gli Associati;
-
- ~~che~~ l'ABI dispone di un'articolazione territoriale - le Commissioni Regionali – attraverso la quale opera a livello di ciascuna Regione;
 - ~~che~~ ABI e CONAF sono promotori ed aderenti paritari nella fondazione Mario Ravà;
 - ~~che~~ ABI ha adottato le "Linee guida per la valutazione degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizie", alla cui stesura ha attivamente collaborato il CONAF;
 -

~~che~~ nell'ambito delle suddette attività l'ABI e le banche associate hanno avviato e sviluppato iniziative tese a sostenere progetti di investimento delle imprese agricole ed agroalimentari, anche attraverso strumenti finanziari nell'ambito del credito agrario;

- ~~che~~ l'ABI ha la capacità organizzativa e le risorse professionali idonee a ~~supportare~~ il CONAF nell'erogazione di attività formative, ~~anche~~ attraverso la divisione ABIFORMAZIONE di ABISERVIZI S.p.A, dirette all'aggiornamento professionale degli iscritti all'Ordine nel rispetto del Regolamento 3/2013; conforme alle disposizioni del regolamento di formazione professionale permanente adottato con delibera n. 55 del 2 ottobre 2009 nell'ambito delle materie del credito agrario e nell'accesso al credito da parte delle aziende agricole ed agroindustriali, per gli specifici settori disciplinari professionali;
- ~~che~~ le banche e l'ABI ritengono fondamentale, per una corretta disamina della richiesta di finanziamento, la completezza ed esattezza delle informazioni rese dall'azienda ed in particolar modo la sostenibilità e redditività dell'investimento, a tal fine ritenendo essenziale la presentazione di un *business plan* che dimostri con elencazione, sviluppo, elaborazione ed analisi di dati relativi alla conduzione agricola, stima del valore delle produzioni, costi di gestione, i prevedibili risultati dell'investimento affrontato dal potenziale assegnatario del credito, etc.;
- ~~che~~ l'ABI concorda che la presentazione di un *business plan*, redatto ed elaborato con la consulenza di ~~con~~ il CONAF nell'individuare la figura del un Dottore Agronomo e Dottore Forestale ~~quale professionista, può essere maggiormente affidabile ai fini della valutazione del merito di credito da parte delle~~ effettuata dalle banche tra gli altri, idoneo per competenze a redigere, elaborare e sottoscrivere tale documento, che con la sottoscrizione e l'apposizione del timbro professionale ne certificherà l'affidabilità dei dati e il valore intellettuale delle elaborazioni.
- ~~che~~ l'ABI ed il CONAF, quest'ultimo quale vertice apicale della categoria dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, si sono incontrati al fine di vagliare ipotesi di accordo per rispondere alle esigenze di ABI in merito alle questioni sopra indicate ed il CONAF ha espresso la disponibilità della categoria per impegnarsi nell'attività di rispettiva competenza professionale;
- ~~che~~ il presente protocollo di intesa non comporta in alcun modo ~~da parte~~ entrambe ~~di~~ parti ~~ABI~~ impegno ~~addi~~ affidare in esclusiva al CONAF le attività oggetto del presente ~~protocollo~~ stesse;

- che, ~~dopo istruttoria ed ampio confronto~~, le parti, dopo istruttoria ed ampio confronto, hanno inteso sottoscrivere il presente Protocollo d'intesa alle seguenti condizioni:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto e Finalità

Il presente Protocollo d'Intesa stabilisce una cooperazione attiva tra le parti, nelle loro rispettive capacità, ruoli, competenze, volta a:

- promuovere ed attivare iniziative congiunte, destinate a contribuire al progresso dell'agricoltura, alla tutela ambientale, alla sicurezza e qualità alimentare, allo sviluppo del mondo rurale;
- promuovere tra le banche la conoscenza e la valorizzazione della figura del dottore agronomo e del dottore forestale quale professionista, tra gli altri, idoneo a fornire informazioni e valutazioni utili alla banca per adottare le proprie determinazioni a fronte delle richieste di finanziamenti da parte di aziende agricole.
- dare la massima diffusione a tutte le iniziative di comune interesse e organizzare congiuntamente studi, seminari e gruppi di studio comuni nonché divulgare informazioni tecniche economiche anche attraverso la comunicazione digitale;
- collaborare, anche attraverso le Commissioni regionali dell'ABI presenti sul territorio nazionale e le sedi degli Ordini e delle Federazioni dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali, per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative, anche in collaborazione con terzi, intese a valorizzare e promuovere le conoscenze e le nuove acquisizioni tecnico-scientifiche che hanno riflessi sull'agricoltura, le foreste, sull'alimentazione e sull'ambiente rurale anche in relazione alla formazione delle giovani generazioni.

Art. 2

Obbligo delle parti

Le parti si impegnano a cooperare nell'ambito delle rispettive competenze e capacità per dare piena ed effettiva applicazione al presente Protocollo d'Intesa, con l'obiettivo finale di promuovere quanto previsto all'art. 1.

E' espressamente convenuto che il presente Protocollo si risolve su dichiarazione di una delle due parti qualora lo svolgimento delle attività non avvenga in maniera soddisfacente.

Art. 3

Comunicazione

Il CONAF e l'ABI si impegnano a dare ampia diffusione delle iniziative concordate tramite gli strumenti informativi a loro disposizione (siti web, riviste, notiziari, uffici stampa, ecc.) e nelle modalità da ciascuna ritenute più idonee

Art. 4

Durata

Il presente Protocollo ha durata bBiennale-.

Esso può essere rinnovato o modificato su espressa volontà delle parti, anche mediante protocolli aggiuntivi.

Le Parti sono libere di recedere in ogni momento con comunicazione scritta.

Art. 5

Disposizioni finali

Il presente Protocollo d'Intesa non ha l'effetto di modificare le rispettive competenze e capacità delle parti. Per quanto non in esso disciplinato trovano applicazione le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 6

Referenti per il Protocollo d'Intesa

Al fine di rendere operativo e dare piena attuazione al presente Protocollo, quali referenti delle attività descritte sono nominati:

- per il CONAF, il dottore.....
- per l'ABI il dottore

Il presente Protocollo è redatto in 2 copie originali.

Letto, confermato e sottoscritto

CONAF

Il Presidente

Andrea Sisti

Dottore Agronomo

ABI

Il Presidente

Dott. Antonio Pattuelli

